

CONFERENZA SULLA SICUREZZA

**Palermo - Palazzo Zito
7 dicembre 2017**



RISPOSTA ALL'AUMENTATA RICHIESTA SICUREZZA – CONSIGLI DA OSSERVARE

- Osservare comportamenti anomali da parte delle persone che accedono in farmacia per limitare possibilità di subire rapine, ridurre rischi per le vittime e agevolare lavoro f.p.
- Rafforzare rapporto tra operatori e istituzioni solo così si raggiungono risultati positivi in termini di prevenzione e repressione criminalità
- Riuscire ad armonizzazione e indirizzare gli sforzi degli organi/organismi preposti verso lo scopo comune al fine di conseguire la massima efficacia e conferire alle azioni unitarietà e coerenza.
- Sistemi di controllo all'ingresso e sistemi di macchiatura /tracciabilità delle banconote



PEGGIORI NEMICI DEI Malfattori

- Il **TEMPO** in quanto qualsiasi intervento che può allungare i minuti necessari per consumare il reato costituisce un efficace strumento dissuasivo
- Incrementare e migliorare i **SISTEMI DI SICUREZZA** (vetri antisfondamento, casseforti, porte ad apertura comandata, ecc. ecc.)
- VIDEOSORVEGLIANZA:** va pubblicizzata con cartelli e vanno seguiti i consigli delle forze dell'ordine su dove posizionare le telecamere per meglio riprendere i malfattori
- Collegamento dei **SISTEMI DI ALLARME** con le centrali operative delle Forze dell'Ordine



LE MISURE “SOGGETTIVE” DI DIFESA PASSIVA

Sono costituite da quei comportamenti che è opportuno adottare per ridurre il “rischio rapina”. Questi sono a titolo esemplificativo:

- ➔ Evitare, ove possibile, di procedere all'apertura o alla chiusura dell'attività da soli
- ➔ Non aprire o chiudere la farmacia se si ha l'impressione di essere seguiti o osservati
- ➔ Prima di uscire per chiudere la Farmacia osservare l'esterno, anche per mezzo dei sistemi di video-sorveglianza e, in caso di situazioni che destino sospetto:
 - evitare di uscire
 - interdire l'accesso ai locali
 - valutare la situazione e, persistendo il potenziale pericolo, segnalare il fatto alle FF.OO riferendo ogni elemento utile quale, ad esempio, la descrizione dei soggetti, il comportamento da questi tenuto, il tipo e la targa del mezzo usato, etc.
- ➔ Non attivare o disattivare i sistemi di allarme alla presenza di persone estranee all'attività, anche se conosciute
- ➔ Prestare attenzione, soprattutto nelle fasce orarie di maggior rischio e in occasione dell'apertura e della chiusura dell'esercizio, a tutte quelle situazioni che possono destare sospetto come ad esempio persone a bordo di auto/moto ferme senza apparente motivo
- ➔ Ridurre la quantità di denaro contante presente in cassa, favorendo l'utilizzo della “moneta elettronica” o adottando sistemi che limitino la disponibilità del denaro “in cassa”
- ➔ Rendere “visivamente” accessibile dall'esterno la farmacia per agevolare il controllo da parte delle Forze dell'Ordine



Nel novero delle difese passive “soggettive” rientra a pieno titolo anche la c.d. attività di **“osservazione e segnalazione”** alle Forze di Polizia di tutte quelle situazioni che destano sospetto quali, esemplificando:

- ➔ il passaggio ricorrente, con o senza soste, di soggetti a piedi o a bordo di veicoli (auto/moto/motocicli);
- ➔ soggetti che, senza acquistare nulla, accedono alla farmacia;
- ➔ presenza di soggetti che, in una o più occasioni, accedono ai locali della farmacia per chiedere informazioni o il cambio di danaro facendo sorgere il sospetto, anche in ragione del loro comportamento, che si tratti di un mezzo per avere cognizione del luogo;
- ➔ ogni altra situazione che, per le circostanze di tempo e di luogo, appaia degna di essere segnalata.



LE MISURE "OGGETTIVE" DI DIFESA PASSIVA

Sono rappresentate da tutti quei sistemi, meccanici/elettronici, che rendono "meno appetibile" per il malvivente l'obiettivo.

Queste sono costituite, oltre che dai classici sistemi di "sbarramento" quali: grate, infissi e vetri blindati etc., dai sistemi di allarme che, in ragione del metodo di attivazione e di "condivisione", sono denominati:

Allarmi da combinatore telefonico⁹

Questo tipo di allarme può essere attivato manualmente, a seguito della pressione di un apposito pulsante (telecomando), oppure "automaticamente" da appositi sensori.

Il sistema prevede l'invio di un messaggio "vocale" a soggetti selezionati e alle forze dell'Ordine - Polizia o Carabinieri.

Nella versione ad attivazione manuale può essere usato anche come sistema "antirapina"

Teleallarmi¹⁰

Sono sistemi, gestiti da soggetti terzi, che controllano l'area interessata ed in caso di allarme interessano le Forze di Polizia - sono sistemi ad attivazione manuale/automatica - che sostanzialmente svolgono la stessa funzione dell'allarme da combinatore telefonico ma offrono una maggiore garanzia e, visto il particolare monitoraggio, determinano un minor numero di "falsi positivi".

Video allarmi¹¹

Sono sistemi di nuova generazione, realizzati in attuazione del protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno, Confcommercio e Confesercenti - La loro vocazione è quella di contrastare il "fenomeno delle rapine" essendo un valido deterrente, se adeguatamente pubblicizzato, ed un sicuro ausilio per l'attività di prevenzione e repressione del reato.

I sistemi di videosorveglianza, a condizione che rispettino i dettami previsti dal disciplinare tecnico approvato, sono "direttamente" collegati con le Centrali Operative delle Forze di Polizia che, all'attivazione dell'allarme, hanno la possibilità di guardare "la scena del crimine" in diretta.

Affinché i sistemi di allarme possano svolgere appieno le loro funzioni, deterrenza e attivazione immediata delle Forze di Polizia, è indispensabile:

- Che la loro presenza sia resa palese;
Questo si ottiene dislocando, in posti ben visibili ed anche all'esterno della Farmacia, appositi cartelli che rendano edotto "chiunque" che l'ambiente è dotato di sistemi di allarme e/o di videosorveglianza collegati con le Forze dell'Ordine;
- Che la loro attivazione sia tempestiva onde consentire alle Forze dell'Ordine di intervenire immediatamente;
L'attivazione immediata dell'allarme, rende più celere l'intervento delle Forze di Polizia ed aumenta le probabilità di assicurare il malvivente alla Giustizia.
- Che i sistemi di allarme siano efficienti e ben calibrati;

Con riferimento ai sistemi di video-allarme, inoltre, è indispensabile verificare il corretto posizionamento delle telecamere e la piena efficienza dei sistemi di registrazione delle immagini. Queste assumono particolare rilievo per lo sviluppo dell'attività investigativa.

A questi sistemi possono essere affiancati anche quelli che, con modalità diverse, riducono la "redditività" e aumentano il "rischio" dell'azione criminosa.

Sostanzialmente gli effetti citati si possono ottenere installando sistemi che:

- limitano la "disponibilità di cassa";
- regolano le modalità di accesso alla farmacia.

Muovendo dall'assunto che il malvivente mira a ottenere con il minor rischio il maggior lucro, l'adozione di questi sistemi, incidendo sulla "remuneratività" dell'azione criminosa, contribuisce ad accrescere il livello di sicurezza dell'obiettivo che diviene "meno appetibile".

⁹ La modulistica per la comunicazione è scaricabile dal sito www.poliziadistato.it

¹⁰ La richiesta va inoltrata a

¹¹ Protocollo quadro sottoscritto in data 12.11.2013 dal Ministro dell'Interno e dai rappresentanti di Confcommercio e Confesercenti

COME COMPORTARSI IN CASO DI RAPINA

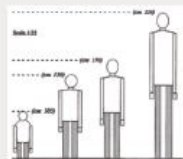
Come detto il “rischio” di subire una rapina è reale e concreto. Per questo motivo è necessario dare alcune indicazioni sul comportamento da tenere nel caso in cui si fosse vittima di questo grave delitto.

La vittima del reato deve:

- mantenere la calma
- evitare azioni scoordinate che possano indurre reazioni da parte del malvivente
- eseguire, senza replicare, quanto viene chiesto dal rapinatore e se occorre compiere azioni diverse da quelle richieste, farlo presente al malvivente prima di porle in essere
- assicurare, per quanto possibile, gli eventuali clienti presenti
- attivare, appena possibile e in sicurezza, il sistema di allarme collegato con le forze di Polizia
- focalizzare l'attenzione su quei particolari che possano contribuire all'identificazione del malvivente, quali:



focalizzare l'attenzione ...



STATURA

Cercare di determinare l'altezza del malvivente. Un metodo per determinarla é quello di confrontare il malvivente con un oggetto di altezza nota come ad esempio uno scaffale.



CORPORATURA

Robusto, grasso, magro, esile, etc.



OCCHI

Azzurri, verdi, marroni



CAPELLI

Tipo: es. Ricci
Colore: neri
Lunghezza: corti



CARNAGIONE

Chiara, scura, olivastra



INFLESSIONE

Accento napoletano, romano. Oppure straniero



SEGNI PARTICOLARI

Cicatrici – nei – tatuaggi





LO STATO ATTUALE

Conoscendo i tempi del Pronto Intervento delle Forze dell'Ordine e le scarse possibilità di essere catturati, durante gli eventi criminali, i criminali hanno la quasi certezza di poter svolgere le proprie attività criminali, impuniti

I tempi di reazione di tutte le attuali misure di Sicurezza, attivi con le Vigilanze e con le Forze dell'Ordine, permettono, solo in rari casi, l'arresto in flagranza di reato, che si traduce nella mancanza della certezza della pena nella grande maggioranza dei casi.

DURATA DELLA RAPINA ENTRO 1 MINUTO



DURATA DEL FURTO ENTRO 4 MINUTI

« Videoallarme » La nuova frontiera della Sicurezza Partecipata

Sarebbe utile avere un Agente di Pubblica Sicurezza che su nostra richiesta di Soccorso fosse subito presente ?

Finalmente oggi è possibile!

Grazie alla tecnologia che permette la trasmissione delle immagini a seguito del lancio di un SOS direttamente alle Sale e le Centrali Operative delle Forze dell'Ordine, è oggi possibile avere un operatore di Polizia subito attivo sulla scena del crimine e in grado di coordinare tutte le attività di Pronto Intervento

Ogni Attività economica esercente o soggetto economico può accedere al collegamento del Videoallarme ed ottenere i massimi livelli di protezione attualmente attivi in Italia.

Tutto ciò, con la massima garanzia di tutela della gestione delle immagini e con la protezione totale del Garante della Privacy e nel rispetto delle Norme del Ministero del Lavoro e delle Direzioni territoriali.



VIDEOALLARME LEGALITA' E SICUREZZA

IL VIDEOALLARME E' NORMATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO COME NUOVO MODELLO DI SICUREZZA PER LA PROTEZIONE DELLE PERSONE E DEI LORO BENI

IL VIDEOALLARME È L'INNOVATIVO SISTEMA DI SICUREZZA PER LA DETERRENZA E LA TUTELA CONTRO I REATI DA RAPINA – DA FURTO – DA AGGRESSIONE IN STRADA O IN LUOGHI ALL'APERTO



Attività normata da protocollo ministeriale del Ministero dell'Interno del 14 Luglio 2009 e successive modifiche.



**Qualunque sia il livello
di protezione di cui
abbiamo bisogno,
sicuramente la
SICUREZZA è un
requisito fondamentale
nella nostra vita**

Il Protocollo d'Intesa del Ministero dell'Interno

Nasce per volontà delle Associazioni di Categoria e si allarga a tutte le Categorie e le attività economiche che necessitano di Sicurezza attiva ed integrata con le Forze dell'Ordine.

L'integrazione degli apparati di Sicurezza con le Forze dell'Ordine, con la ricezione immediata nelle Sale e Centrali Operative, della richiesta di Soccorso permette la rapidità nei tempi di reazione del Pronto Intervento e l'aumento delle possibilità di arresto in flagranza del reato, che, come dimostrato con i casi di successo, ha permesso l'arresto per direttissima e la certezza della pena per i malviventi.

Il Videoallarme e la Sicurezza Territoriale

Il Videoallarme, amplia la sfera di protezione anche alla Via ... al Quartiere e alla propria città.

Grazie all'integrazione delle Telecamere stradali, che l'utente può mettere in disponibilità 24 ore su 24 alle Forze dell'Ordine (valido solo per le telecamere stradali e non per quelle interne), le Forze dell'Ordine sono in grado di fare presidio e prevenzione del Territorio, disponendo specifiche misure di controllo a seguito di segnalazioni dei cittadini o di eventi criminosi.

Proteggiamo le persone e i loro beni

L'impiego del Videoallarme permette la protezione delle persone coinvolte in un reato, che li sta minacciando, come ad esempio la rapina o l'aggressione, collegandone le immagini, direttamente con le Sale e le Centrali Operative della Questura e del Comando Provinciale dei Carabinieri, che sono i coordinatori di tutte le pattuglie dedicate al Pronto Intervento di Pubblica Sicurezza, nella propria Città e nei Comuni appartenenti alla stessa Provincia.

Il Videoallarme permette anche la protezione da furti!

Grazie all'Integrazione prevista dal Testo Unico di Pubblica Sicurezza ex Art.134, viene applicato, tramite l'Istituto di Vigilanza dotato di Licenza Prefettizia, il filtro preventivo per i falsi positivi, che ad evento conclamato, in pochi secondi, permette l'inoltro delle immagini direttamente alle Forze dell'Ordine, con il sensibile aumento della possibilità di cogliere in flagranza di reato i delinquenti o della fuga senza la refurtiva.

*il videoallarme Lelalita' e Sicurezza
e' il primario ed innovativo strumento della
Sicurezza Partecipata
dove il singolo proteggendo se stesso partecipa
alla Sicurezza dell'intera collettività*

Il Partner tecnologico

La Securshop viene fondata per la fattiva realizzazione dei nuovi modelli di Sicurezza integrata avviati con Protocollo d'Intesa;

è partner Tecnologico Certificato dal Ministero dell'Interno con il Nulla Osta Tecnico rilasciato per il tramite delle diramazioni Nazionali e Regionali delle Forze dell'Ordine;

opera su scala Nazionale con la presenza delle proprie Piattaforme di Videoallarme presso le Sale e Centrali Operative delle Forze dell'Ordine di tutte le province Italiane oggetto dell'applicazione del nuovo modello di Sicurezza Integrata.

La Securshop svolge la propria attività di sviluppo dei nuovi modelli di Sicurezza Integrata, tramite i propri Consulenti, in accordo e collaborazione con le primarie Federazioni e Associazioni di Categoria e con le locali Prefetture.

I vantaggi del collegamento del Videoallarme

Il Videoallarme non è il Teleallarme!

La trasmissione diretta delle immagini alle Sale Operative (unico nel suo genere) è molto diverso dalla chiamata telefonica diretta effettuata dalla persona o tramite la centrale di allarme o tramite l'Istituto di Vigilanza;

Il Videoallarme permette agli Operatori di Polizia di assistere in Diretta Video all'evento e di modulare il Pronto Intervento nella massima tutela della persona minacciata e con la conoscenza della via di fuga del malvivente, anche grazie all'impiego di altri utenti collegati con il « Videoallarme » ed ubicati nelle vicinanze.

Il Videoallarme permette alle Forze dell'Ordine di conoscere esattamente lo scenario del crimine durante il furto e di porre in maggiore Sicurezza, anche l'intervento degli Operatori di Polizia che intervengono per la tutela della vostra attività.

LO STATO ATTUALE

L'attuale contesto sociale vede i reati predatori delle rapine e dei furti, attuati con una frequenza molto intensa.

Le Forze di Polizia, operano, quasi sempre, con molte limitazioni e in assenza di certezza dello scenario criminale in corso, rischiando, in caso di rapido intervento, di abbassare il livello di incolumità dei cittadini posti sotto minaccia.

Elementi che riducono le possibilità di successo delle Forze dell'Ordine sui criminali, che rimanendo spesso impuniti, attuano le loro attività criminali, in modo crescente e seriale, a danno dell'intera comunità.

**1 FURTO
OGNI 2 MINUTI**

**1 RAPINA
OGNI 5 MINUTI**

**POCHE
MACCHINE**

**RITARDO
DI INTERVENTO**

**DELINQUENTI
IMPUNITI**



LINEA DEL TEMPO PER UN REATO PREDATORIO DI UN FURTO

Linea del tempo di un **FURTO**



TEMPO TOTALE
PER UN FURTO

3 - 5 MINUTI
massimo

LINEA DEL TEMPO PER UN REATO PREDATORIO DI UN FURTO

Linea del tempo di un **FURTO**



**TEMPO TOTALE
PER UN FURTO**

3 - 5 MINUTI
massimo

SUGGERIMENTI DA SEGUIRE IN CASO DI EVENTO CRIMINOSO

- Mantenere la calma e non fare gesti o movimenti sbagliati
- Osservare i criminali e ricordare tutti i dettagli utili alle indagini (*numero delle persone, età, sesso, colori dei capelli, abbigliamento, accento per risalire alla presunta nazionalità*)
- Osservare possibili mezzi di fuga (*modello, colore auto, targa, possibili anomalie*)
- Nelle ore serali ed in genere in quelle di apertura e chiusura evitare di restare soli in negozio



COLLABORAZIONE CON LE FORZE DI POLIZIA

- Allertare subito le Forze di Polizia
- Non toccare nulla o pulire nel luogo ove è avvenuto l'evento
- Bloccare subito le registrazioni dell'impianto di videosorveglianza ed estrapolare le immagini al fine di consentire immediatamente l'avvio delle indagini
- Mantenere rapporti costanti con i carabinieri di quartiere per comunicare tempestivamente ogni notizia anomala e utile a prevenire i reati



ATTENZIONE AL DANARO, VALORI E ALLE CHIAVI

- Ridurre la quantità di danaro contante in cassa incentivando l'utilizzo delle carte di credito
- Modificare gli orari in cui si è soliti movimentare il danaro
- Verificare i requisiti di sicurezza dell'armadio per le sostanze stupefacenti
- Fare in modo che il raggio di azione delle telecamere ubicate all'interno copra tutta la superficie del locale per prevenire eventuali furti o rapine (*rispettando sempre le disposizioni in materia di privacy*)
- Custodire le chiavi in un luogo sicuro e non conosciuto da nessuno



Grazie per l'attenzione.



federfarma.it

federazione nazionale unitaria titolari di farmacia

delegato sulla sicurezza in farmacia

umberto.paolucci@federfarmaroma.com

